

TAVOLO SALUTE - AMBIENTE

Milano è il nostro giardino

Il desiderio che ci ha mosso a partecipare a questo tavolo Salute-Ambiente della Commissione P.O. è quello di tutte le donne che vogliono abitare una città a misura di chi ci vive.

Apparteniamo a Milano e Milano ci appartiene: quando pensiamo a Milano la pensiamo come un giardino, il nostro giardino.

Non ci riferiamo alle 'città giardino', utopia urbanistica della fine '800.

Vogliamo guardare già da ora Milano, *così com'è*, come il nostro giardino.

Un giardino di cui occuparci, perchè è dalla sua salubrità che dipende la nostra salute.

Un giardino di cui curare il suolo, l'acqua, l'aria necessarie alla sua e nostra vita.

Purtroppo questo giardino e le sue piante oggi non godono di buona salute: le acque sono contaminate, il terreno avvelenato, l'aria inquinata.

Se Milano è il nostro giardino noi vogliamo essere le sue *Giardiniere*.

Giardiniere si sono chiamate quelle donne che si sono spese, a Milano, nei primi decenni dell'800 per la causa risorgimentale.

Giardiniere perchè si trovavano nei giardini a cospirare per far nascere un'altra patria, un'altra Milano, liberata dall'oppressione e dalla tirannia.

Oggi la nostra oppressione è quella di sentirci impotenti di fronte a problemi troppo grandi, troppo complessi; oggi la tirannia è quella di una ideologia che considera imm modificabile il presente e utopico il cambiamento.

Anche noi ci sentiamo di lavorare per la ri-nascita di Milano, anche noi ci sentiamo, in qualche modo, risorgimentali, per meglio dire, neorisorgimentali.

Con quelle donne, Bianca, Maria, Matilde, Camilla, Teresa, Amalia condividiamo il loro motto –*Costanza e Perseveranza* - a cui vogliamo aggiungerne un altro, *Lungimiranza*, la virtù di uno sguardo che va oltre il presente, pur essendovi saldamente radicato.

Come ogni madre che vede nella sua creatura l'adulto/a che diventerà, anche noi vediamo in Milano la città che può divenire, anche noi scommettiamo sulla sua capacità/possibilità di cambiare.

Con questo spirito rivolgiamo il nostro sostegno e il nostro apprezzamento alla Giunta per i recenti provvedimenti sulla mobilità e per l'intento di estenderli, così da prevenire malattie, tumori e decessi, attraverso l'azione coordinata dei Comuni e delle Province della Lombardia.

Alla Giunta e al Consiglio Comunale vogliamo dire tre semplici cose:

- che la salute dipende solo in parte dai servizi sanitari, perchè è soprattutto frutto del contesto di vita, del 'giardino' in cui abitiamo: la salute non coincide con la sanità
- che la salute è strettamente connessa al modello di sviluppo economico e al modo in cui si gestiscono i beni comuni e si impiegano le risorse dalla comunità
- che in altre città, italiane ed europee, si sperimentano e realizzano soluzioni più rispettose della Natura e della salute pubblica e ci aspettiamo che anche a Milano si vada su questa strada.

Ogni giorno patiamo, e ci ammaliamo anche, per la violenza in atto sulla Natura e sui nostri corpi.

Rendere salubri il territorio, l'aria, l'acqua, il cibo significa rendere giustizia ai corpi degli abitanti della città, giustizia difficile da guadagnare nella cultura maschilista, improntata al massimo rendimento economico, che presume la Natura si dia gratis e non presenti il conto.

Laura Conti, una grande donna medica innamorata dell'ambiente, ci ha preceduto su questa strada.

A lei chiediamo che il Comune di Milano dedichi una via della città.

Ancor oggi le sue parole tracciano un orizzonte e ci permettono di lungi-mirare:

"La tutela dell'ambiente non può essere solo oggetto della politica sanitaria ma deve coinvolgere tutte le scelte politiche, economiche, amministrative."

Proprio in questo spirito poniamo alla Giunta e al Consiglio un interrogativo per noi fondamentale:

Ritenete che la tematica della salute sia strettamente connessa alle modalità di gestione dei beni comuni : aria, acqua, suolo, cibo, spazio?

E, nell'intento di aprire un'interlocuzione con chi ci amministra, poniamo anche questa domanda:

Quali provvedimenti, oltre all'area C, ha adottato la Giunta su queste materie e quali altri ha in progetto di assumere?

Le Giardiniere

Maria Castiglioni

Vincenza Maria Pezzuto

Antonella Nappi

Valeria Fieramonte

Margherita Morini

Sisa Arrighi

Claudia Moriondo

Cinzia Marmifero

Marina Martiradonna

Amina Barosi

Carla Maragliano

Milano, 14 marzo 2012